



AZIENDA

AZZURRA Soc. Coop S.D.

**ADDENDUM COVID-19 ad INTEGRAZIONE
della documentazione redatta**

**per il contrasto e il contenimento della diffusione
del virus Covid-19**

NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA PISCINA

Sita in Via Monte Cucco, 06034 FOLIGNO (PG)

Scopo

Il presente documento integra quanto indicato nella Procedura Operativa del 20 giugno 2020 e fornisce indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 ed assicurare agli atleti / lavoratori adeguati livelli di protezione.

Applicabilità

La presente procedura si applica alle attività delle piscine dove si effettuano sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui alla presente lettera e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva. Il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) è coinvolge nell'attuazione l'organizzazione aziendale e nell'applicazione tutti i lavoratori.

Riferimenti Legislativi

Tale documento, tenuto conto che il virus SARS-CoV-2 contiene misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria negli ambienti di lavoro.

In particolare:

DPCM 3 dicembre 2020, all'art 1) comma 10) punti da e) a h);

FAQ al DPCM 24 ottobre 2020, sito web del Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, (<http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid19/faq-al-dpcm-del-24-ottobre-2020/>), punto 13.

Misure di Prevenzione e Protezione

MISURE GENERALI

Le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono: I) il distanziamento, II) l'accurata igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di distributori automatici di detergente) e delle superfici e III) la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine. Dato che, durante l'attività natatoria, l'uso della mascherina è ovviamente impossibile si dovrà considerare anche la gestione di presenze contingentate e scaglionate per limitare il rischio di contagio. Dovrà, comunque, essere osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro (preferibilmente di 2 metri) tra gli operatori sportivi tra loro, e con gli atleti, quando non direttamente impegnati in competizione e di almeno 2 metri a seguito di attività fisica con particolare attenzione per quella intensa. Sarà sempre raccomandato indossare la mascherina, eccetto ovviamente per gli atleti durante l'attività sportiva. Tutti dovranno indossare la mascherina nelle situazioni nelle quali è difficile garantire la distanza interpersonale di sicurezza (camera di chiamata, controllo antidoping, trattamenti fisioterapici, eccetera).

Ciascun operatore ed atleta dovrebbe ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina come segue (dal Rapporto "Lo sport riparte in sicurezza. Politecnico di Torino. 26 aprile 2020"):

- Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica;
- Maneggiare la mascherina utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti;
- Assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida (stringinaso) sia nella parte superiore;
- Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento;
- Modellare l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso;
- Evitare di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani;
- Ogni 4 ore oppure quando diventa umida, sostituirla con una nuova;
- Se vi è la indicazione monouso, non riutilizzarla;
- Togliere la mascherina prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore;
- Gettarla immediatamente in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile;
- Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

È opportuno inoltre individuare, da parte della Società sportiva, un Referente per le misure di riduzione del rischio di contagio dai SARS-CoV-2, al quale gli operatori sportivi della Società possano rivolgersi per dubbi e chiarimenti (fatti salvi gli obblighi del responsabile dell'impianto previsti dalle normative vigenti in tema di sicurezza).

Le attività che devono essere attuate per la riduzione del rischio di contagio, vi sono:

- verifica delle procedure di accesso all'impianto;
- verifica della misurazione della temperatura all'ingresso;
- raccolta delle autocertificazioni;
- redazione e custodia del registro delle presenze nell'impianto per un periodo di tempo non inferiore a 14 giorni, nel rispetto delle norme della privacy;
- verifica del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e in particolare delle mascherine;
- verifica della gestione dei flussi di persone in ingresso, uscita e all'interno dell'impianto per evitare assembramenti, individuate le zone più critiche;
- verifica dell'organizzazione degli spogliatoi, nel rispetto delle indicazioni normative nazionali e regionali di riferimento;
- verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione;
- verifica del corretto svolgimento dell'attività di allenamento e di competizione;
- verifica della predisposizione del materiale informativo e relativi aggiornamenti;
- attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico.

MISURE SPECIFICHE

Per quanto riguarda le norme specifiche da seguire esse riguardano le necessità di:

- Limitare l'accesso al piano vasca ai soli operatori sportivi strettamente impegnati nell'attività prevista.
- Il gestore del sito dovrà inoltre provvedere a fornire una completa informazione per tutti coloro che intendono accedere a qualsiasi titolo sportivo nonché predisporre piani di evacuazione che evitino aggregazione in caso di necessità e/o urgenza di lasciare i siti o loro parti. A tale scopo, è fatto obbligo di stampare e affiggere la nuova scheda denominata "Lo sport continua in sicurezza",

allegata al citato nuovo protocollo attuativo delle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del 22 ottobre scorso (allegato 1), e di rendere disponibile il restante materiale informativo a disposizione, predisposto dalle competenti Autorità di governo.

- La determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno della struttura deve risultare dalla considerazione di 12 mq per persona, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura. Nel computo delle presenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento.
- E' fatto obbligo ai gestori di predisporre e rendere visibile all'entrata della struttura un apposito cartello contenente il numero massimo di presenze consentite all'interno delle varie strutture sportive: palestre, sale, piscine, spogliatoi, ecc.
- La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da eliminare eventuali condizioni di aggregazioni e regolamentare i flussi negli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; questo ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- Prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
- Prevedere l'accesso agli impianti esclusivamente tramite prenotazione.
- Al fine di evitare spostamenti inutili e assembramenti in attesa, si rende obbligatorio per ogni struttura individuare il numero massimo di ingressi e conseguentemente vietare l'ingresso di ulteriori clienti una volta raggiunto il numero massimo. È fatto altresì obbligo alle strutture con capienza superiore a 50 persone in contemporanea di dotarsi di strumenti di prenotazione o di evidenza delle presenze in struttura in qualsiasi momento per permettere ai fruitori di aggiornarsi in tempo reale sulla disponibilità di posti e alle autorità competenti di accertare il rispetto della regola.
- Vietare l'accesso del pubblico alle tribune, eccetto quanto diversamente previsto in relazione alle norme precedentemente citate del DPCM 7 agosto 2020, e dalle disposizioni regionali.
- Disciplinare gli accessi all'impianto, i percorsi all'interno e organizzare gli spazi nelle aree comuni e negli spogliatoi e docce in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti. È vietato l'uso promiscuo degli armadietti.
- Dotare l'impianto di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani; è obbligatorio mettere a disposizione almeno 1 dispenser di gel disinfettante ogni 300 mq considerando esclusivamente le aree in cui si svolge l'attività fisica e motoria.
- Mantenere l'elenco delle presenze nell'impianto durante le competizioni per 14 giorni.
- Tutti coloro (atleti, allenatori, dirigenti, giudici eccetera) che accedono all'impianto dovranno dichiarare (allegati 5 e 6 per tesserati e per non tesserati, rispettivamente) di non essere attualmente a rischio per Covid-19. Le autodichiarazioni dei minorenni dovranno essere firmate dai genitori. Tutte le autodichiarazioni dovranno essere conservate per almeno 14 giorni a cura della Società organizzatrice nel rispetto delle norme per la tutela della privacy definendo le misure organizzative e di sicurezza adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare coloro che sono preposti al trattamento fornendo loro le istruzioni necessarie.
- L'accesso all'impianti non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena.
- La misura della temperatura corporea dovrà essere fatta a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso. Alle persone con una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico.
- Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5

mg/l; cloro combinato $\leq 0,40$ mg/l; pH 6.5 – 7.5. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore.

- Avere il massimo rispetto per l'igiene dell'acqua. Essere consapevoli che in acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.
- Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature: sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.
- Qualora il gestore o altro personale dello staff venga a conoscenza della frequentazione del sito sportivo da parte di una persona risultata affetta dal COVID -19, dovrà seguire tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza, e comunque avvertire coloro che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la persona affetta dal virus, nonché procedere alla sanificazione della struttura. In attesa della sanificazione, il sito sportivo dovrà restare chiuso.
- evitare foto di squadra, cerimonie pre e post partita, strette di mano e abbracci.
- Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste misure di separazione tra atleti/e sorteggiati, con percorsi di accesso separati, in accordo con le procedure predisposte dalla F.M.S.I. in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-Doping (WADA).

Gestione dei casi sintomatici

In accordo con le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020) si dovrà prevedere:

- L'identificazione di un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive;
- La messa a punto di una procedura per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive. In particolare, nel caso che una persona dovesse manifestare all'interno dell'impianto sportivo sintomi che potrebbero essere riconducibili a contagio da COVID-19, è necessario:
 - provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
 - richiedere assistenza immediata di un Medico;
 - eseguire una ricognizione per l'identificazione delle persone con le quali la persona è entrata in contatto, in modo da facilitare gli accertamenti previsti dall'autorità sanitaria competente in caso di positività, nel rispetto delle norme per la privacy;
 - pianificare una pulizia e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo.
- nei locali dove abbia soggiornato una persona successivamente risultata COVID positiva la pulizia e sanificazione dovranno essere fatte secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.

Secondo la circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020, n. 0007922, un caso sospetto di Covid-19 che richieda esecuzione di test diagnostico è definito come segue:

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre maggiore di 37,5°, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale, durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
oppure
2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;
oppure

3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

I casi sospetti devono essere segnalati alla autorità sanitaria competente sul territorio, alla quale dovrà essere fornita la massima collaborazione, che provvederà agli adempimenti di legge previsti.

Tutela sanitaria

Per gli atleti dilettanti le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020 all'allegato 4 sono riportate di seguito in corsivo:

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13).

Gli atleti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza:

- 1. Atleti COVID+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.*
- 2. Atleti COVID- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.*

Nel gruppo 1, prima della ripresa dell'attività, è necessario fare:

- 1. Test da sforzo massimale con valutazione polmonare (test cardio polmonare) e saturazione O2 a riposo, durante e dopo sforzo.*
- 2. Ecocardiogramma color doppler.*
- 3. ECG Holter 24hr. Inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo.*
- 4. Esame Spirometria Completo (FVC, VC, MVV).*
- 5. Esami ematochimici: Emocromo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, D-dimero, PCR, Ferritina, IL-6, Esame urine completo.*
- 6. Radiologia polmonare: TAC per COVID+: consigliabile e a giudizio del medico responsabile sanitario.*
- 7. Nulla osta infettivologico alla ripresa (per gli atleti COVID+).*

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

L'effettuazione di test sierologici per la ricerca degli anticorpi anti-SARS-CoV-2 IgM e IgG, preferibilmente con prelievo ematico, secondo le metodiche approvate dalle autorità competenti o con tecnologie di prossima validazione quando disponibili, è fortemente raccomandata prima dell'inizio dell'attività per gli atleti e per tutti i componenti dello staff tecnico della squadra o del gruppo agonistico e, qualora il medico sociale lo ritenga necessario sulla base della situazione epidemiologica, anche periodicamente durante la stagione agonistica.

Si ricorda tuttavia che, tali test hanno un significato epidemiologico e di controllo nell'ambito della tutela della salute dell'atleta, ma non rappresentano una "patente" di immunità al COVID-19 per lo svolgimento dell'attività sportiva.

In caso di positività per IgM o IgG o entrambe è necessario fare un tampone naso-faringeo per la ricerca dell'RNA virale (i positivi sono da considerare non infettanti solo se il tampone è negativo). I positivi per IgG, anche se negativi al tampone, rientrano nel Gruppo 1 e devono fare gli accertamenti sopra riportati per poter riprendere l'attività sportiva.

Gestione degli infortuni

In caso di evento traumatico nel corso della seduta di allenamento, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le persone addette al primo soccorso dovranno indossare mascherina e guanti e fornire la mascherina alla persona che necessita assistenza qualora questa ne sia priva al momento dell'infortunio;
- la persona soccorsa, verificata l'impossibilità di riprendere l'attività, dovrà essere accompagnata dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso un Pronto Soccorso ospedaliero;
- tutti coloro che accompagnano l'atleta dovranno indossare la mascherina;
- tutte le altre persone presenti nell'impianto dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno 2 metri dall'atleta infortunato.

Soggetti responsabili e controlli

- Il Titolare dell'impianto (Presidente) individua il soggetto responsabile dell'igiene, della sicurezza degli impianti e dei bagnanti e della funzionalità della piscina. Nello specifico la figura coincide con il Responsabile della piscina.
- Il responsabile della piscina deve garantire la corretta gestione sotto il profilo igienico – sanitario di tutti gli elementi funzionali del complesso che concorrono alla sicurezza della piscina nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate.
- I controlli interni vanno eseguiti secondo protocolli di gestione e di auto-controllo.

Rintracciabilità della documentazione

La presente integrazione è nella disponibilità di tutti i lavoratori.

L'originale della presente integrazione sarà conservata dal Datore di Lavoro.

Allegati

All. 1 - Scheda "Lo sport continua in sicurezza" del nuovo protocollo attuativo delle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del 22 ottobre 2020.

All. 2 - Allegato 19 al DPCM 24 ottobre 2020.

All. 3 - Norme igienico-sanitarie e buone prassi (FMSI, 14 aprile 2020).

All. 4 - Indicazioni per gli utenti.

All. 5 - Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 per tesserati.

Data 07 gennaio 2021

Il Datore di Lavoro
(timbro e firma)

Allegato 1. Scheda "Lo sport continua in sicurezza"

 Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

Lo Sport continua in sicurezza

All'interno del sito è obbligatorio adottare le seguenti misure di prevenzione:



RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'INGRESSO DEL SITO



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI DISPENSER DI GEL DISINFETTANTI



OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA MASCHERINA IN TUTTI GLI SPAZI DEL SITO SE NON SI STA EFFETTUANDO ATTIVITÀ FISICA



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA DI 1 MT IN CASO DI ASSENZA DI ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI MONOUSO O BOTTIGLIE PERSONALIZZATE



NON TOCCARSI MAI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE; SE NON SI HA A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE NELLA PIEGA INTERNA DEL COMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI CONDIVISI CON ALTRI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITÀ FISICA, MA RIPORLI IN ZAINI O BORSE PERSONALI E, UNA VOLTA RIENTRATO A CASA, LAVARLI SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA ADEGUATA ALL'INTENSITÀ DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE NON INFERIORE A 2 MT



GETTARE SUBITO IN APPOSITI CONTENITORI I FAZZOLETTINI DI CARTA O ALTRI MATERIALI USATI (BIEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche:



METTERE A DISPOSIZIONE UN "SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI" (ES. FAZZOLETTI MONOUSO, MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO TRA OPERATORI SPORTIVI E PERSONALE COMUNQUE PRESENTE NEL SITO SPORTIVO DI DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET, ECC.) E DI ATTREZZI SPORTIVI

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI E DI NON CONDIVIDERLI (BORRACCHE, FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC.)



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI



NON TOCCARE OGGETTI E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana



sport.governo.it

Allegato 2. Allegato 19 al DPCM 24 ottobre 2020

Secondo il DCPM del 24 ottobre 2020, devono essere sempre applicate le seguenti misure igienicosanitarie:

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; 8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.

Allegato 3. NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI (FMSI, 14 aprile 2020)

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti. Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchieri né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- 7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- 8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- 10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.
- 12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).
- 13) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 14) In tutte le altre categorie, l'atleta -fermo restando che deve immediatamente abbandonare il resto della squadra e, possibilmente, isolarsi - deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 15) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il 24 vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Da monitorare anche la sintomatologia gastrointestinale (non necessariamente tipica).

- 16) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.
- 17) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.
- 18) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.
- 19) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- 20) Favorire la presenza negli spogliatoi sempre dello stesso personale autorizzato, limitando il numero di accessi.
- 21) Limitare agli addetti strettamente necessari allo svolgimento della gara l'accesso al campo.
- 22) In occasione dei controlli antidoping, predisporre -oltre a salviette monouso per la copertura del tavolo- soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani da utilizzarsi solo dopo il controllo, mentre prima del controllo il lavaggio delle mani deve avvenire solo con acqua in conformità alle disposizioni WADA.
- 23) Una particolare e responsabile attenzione deve essere prestata ai settori giovanili, previo adeguamento alle disposizioni governative e alle indicazioni federali, sensibilizzando le Federazioni stesse ad assumere indirizzi univoci e coordinati.
- 24) È consigliabile che il personale sanitario e parasanitario, medico e dei massaggiatori, che viene in costante contatto con gli atleti e, in particolare, con quelli delle squadre professionistiche, non operi contestualmente in ambienti o effettui attività esterne che possono essere a rischio di contagio.
- 25) Fermo restando le limitazioni di cui al precedente punto 2 circa la necessità di evitare di consumare cibo negli spogliatoi, per quanto riguarda gli sport professionistici identificare appositi spazi per la reintegrazione post-gara.
- 26) È consigliabile evitare la presenza di operatori televisivi per le riprese all'interno degli spogliatoi nei momenti pre-gara, trovando condivisa soluzione ove esistano obbligazioni contrattuali specifiche negli sport professionistici.

Allegato 4. Indicazioni per gli utenti gli utenti

Gli utenti dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti misure igienico-sanitarie:

1. Lavarsi spesso le mani. Usare le soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie (mascherina) come misura aggiuntiva alle altre misure di prevenzione individuale igienico-sanitarie.
12. Gli utenti dovranno tenere la mascherina sino all'accesso in vasca per riporla in sacchetti monouso subito prima dell'attività in acqua per indossarla nuovamente al termine.
13. Seguire la segnaletica orizzontale con linee di rispetto.
14. Non scambiare con altri oggetti di uso personale (asciugamani, accappatoi, ecc.).
15. Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
16. Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
17. Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
18. Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
19. In acqua è vietato sputare, urinare, soffiarsi il naso. Se necessario, utilizzare a questi scopi i servizi igienici prima di entrare in acqua.

Allegato 5. AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000 PER TESSERATI

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____ a _____ (____), residente in _____ (____), via _____ e domiciliato in _____ (____), via _____, identificato a mezzo _____ nr. _____, rilasciato da _____ in data ____ . ____ . ____, utenza telefonica _____, mail _____ consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA, per quanto di propria conoscenza:

- a) di non avere attualmente diagnosi di positività per COVID-19;
- b) di non essere attualmente sottoposto/a alla misura della quarantena;
- c) di non aver avuto sintomi COVID-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto) nei precedenti 14 giorni e di non essere a conoscenza di essere stato/a in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi COVID-19 (vedi sopra);
- d) di non aver ricevuto comunicazione da parte delle autorità sanitarie competenti in merito a contatti stretti (secondo la definizione della circolare del Ministero della Salute 0018584 del 29/05/2020) da me avuti negli ultimi 10 giorni con casi probabili o confermati COVID-19;
- e) di impegnarmi ad adottare e rispettare, per tutta la durata degli allenamenti e delle gare, le misure di prevenzione e protezione vigenti, istituite in funzione della necessità di limitare la diffusione del virus Sars-Cov-2, a seguire le precauzioni previste dalle autorità sanitarie e, comunque, quelle specificate nelle istruzioni ricevute dalla Società e presenti nelle linee guida della Federazione Italiana Nuoto, di cui ho letto, compreso ed accettato tutti i contenuti;

consapevole che, in caso contrario, non potrò accedere all'impianto né, se previsto, svolgere attività sportiva. Mi impegno altresì ad informare il medico sociale, e a non frequentare l'impianto sportivo, in caso di:

- comparsa di temperatura oltre i 37.5°;
- esposizione, a mia conoscenza, a casi probabili o confermati COVID-19;
- comparsi di sintomi riferibili a Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, tosse, raffreddore, mal di gola, difficoltà respiratorie, dispnea da sforzo, stanchezza profonda e dolori muscolari, dolori addominali, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto).

Autorizzo la misura della temperatura corporea ad ogni ingresso presso l'impianto sportivo ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19, l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, sino al termine dello stato d'emergenza.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679).

Luogo e data _____ Firma _____

Preso visione della presente informativa, attesto il mio libero consenso al trattamento dei dati personali di mio figlio/a. Allego copia del documento d'identità.

Luogo e data _____

Firma padre leggibile _____ Firma madre leggibile _____